

Piano Annuale per l'Inclusione

--

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	76
➤ Minorati vista	/
➤ Minorati udito	2
➤ Psicofisici	74
➤ Altro	/
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	33
➤ ADHD/DOP	3
➤ Borderline cognitivo	/
➤ Altro	/
3. svantaggio	
➤ Socio-economico	/
➤ Linguistico-culturale	47
➤ Disagio comportamentale/relazionale	25
➤ Altro	
Totali	176
% su popolazione scolastica	14,5%
N° PEI redatti dai GLHO	84
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	27
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	81

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
OEPA	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento	Attività di coordinamento finalizzate all'inclusione degli alunni con BES: raccolta documentazione; rapporti con le strutture sanitarie e riabilitative; rapporti con gli enti territoriali; supporto ai docenti nell'assunzione di strategie e	SI

	tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; rapporti con le famiglie	
Referenti di Istituto		NO
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		NO
Docenti tutor/mentor		NO
Altro:	Gruppi operativi per l'Inclusione: attività di supporto ai docenti (compilazione PDP e PEI, diffusione di buone pratiche); monitoraggio dei percorsi di integrazione; rapporti con le famiglie	SI
Altro:	Collaborazione con l'associazione culturale Altramente attraverso attività di prima alfabetizzazione per alunni non italofofoni e di semplificazione dei testi per lo studio delle discipline e avvio all'acquisizione della lingua dello studio laboratorio di aiuti compiti nel pomeriggio. Prosecuzione dell'attività di ideazione di laboratori inclusivi in classi con forte prevalenza di alunni non italofofoni	SI
Altro:	<ul style="list-style-type: none"> Progetto "Prima il Lavoro" con il fondo FAMI assegnato attraverso regolare bando all'associazione Altramente: ore di alfabetizzazione a donne adulte di origine straniera (genitori degli alunni di scuola seconaria di primo grado) e prima alfabetizzazione (livello base) e sostegno all'orientamento formativo ai ragazzi di terza media attraverso ore svolte da insegnanti interni dell'Istituto. Sono stati programmati e svolti i corsidi recupero e potenziamento con i fondi AREE A RISCHIO. 	SI
Altro:	vista l'emergenza sanitaria in corso, la scuola non ha aderito ad alcun progetto.	NO

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI

	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO
	Altro:	
F. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità: ASL e Municipio	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili: ASL e Municipio	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità: ASL e Municipio	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili: ASL e Municipio	SI
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Rapporti con CTS / CTI	NO
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
	Strategie e metodologie educativo-didattiche /	NO

H. Formazione docenti	gestione della classe				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva			NO	
	Didattica interculturale / italiano L2			NO	
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)			NO	
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...) Altro:			NO	
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2021/2022

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

DIRIGENTE SCOLASTICO: è garante del processo di inclusione degli alunni con BES;

- Promuove, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra con il personale docente e ATA.
- Individua e gestisce le risorse umane ed economiche per rispondere alle esigenze di inclusione.
- Definisce una struttura di organizzazione e di coordinamento degli interventi inclusivi, individuando ruoli di referenza interna ed esterna.
- Viene informato dalle FF.SS per l'inclusione sull'evoluzione dei casi di riferimento.
- Recepisce la documentazione (PEI/PDP) e appone firma di definitiva approvazione.
- Partecipa ad accordi o intese con enti, servizi sociosanitari territoriali (ASL, Servizi sociali e scolastici comunali, enti del privato sociale e del volontariato), finalizzati all'integrazione dei servizi "alla persona" in ambito scolastico.
- Nomina i membri del GLI.
- Convoca e presiede il GLI.

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI): ai sensi della normativa vigente è stato istituito il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) che va ad integrare il GLHI.

Compiti e funzioni:

- Effettua una rilevazione, monitoraggio e valutazione degli alunni con BES.
- Formula proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti.
- Pianifica e coordina progetti ed attività con soggetti istituzionali che interagiscono con gli alunni diversamente abili (Enti Locali, Asl, Famiglie, Scuola, Associazioni).
- Propone al Dirigente Scolastico l'acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi e materiale didattico destinato agli alunni diversamente abili, che siano pertinenti alle necessità desunte dai PEI di ciascun alunno.
- Analizza la situazione complessiva dell'Istituto (numero di alunni con disabilità, tipologia disabilità, classi coinvolte).
- Individua criteri per l'assegnazione degli alunni con disabilità alle classi.
- Individua i criteri per l'assegnazione dei docenti di sostegno per alunni con disabilità alle classi;
- Definisce le modalità di accoglienza degli alunni con disabilità.
- Analizza casi critici e proposte di intervento, nei vari contesti, per risolvere problematiche emerse nelle attività d'integrazione.
- Effettua un monitoraggio del grado di inclusività valutando i punti di forza e di debolezza.
- Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai GLO.
- Elabora il "Piano Annuale per l'Inclusione".

FUNZIONE STRUMENTALE E GRUPPO OPERATIVO PER L'INCLUSIONE:

- Effettua la rilevazione di tutte le certificazioni;
- Attua la raccolta e la documentazione degli interventi educativo-didattici;
- Organizza momenti di formazione sulla didattica inclusiva;
- Rappresenta il raccordo tra consiglio di classe/team docenti ed esperti psicopedagogisti per l'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
- Formula di proposte di lavoro per il GLI;
- Raccoglie Piani di Lavoro (PEI e PDP) relative agli alunni con BES;
- Mette a punto un Protocollo Accoglienza alunni stranieri;
- Predispone attività di accoglienza e attivazione di buone prassi per gli allievi adottati secondo le Linee guida del 18/12/2014 sul diritto allo studio per gli studenti adottati.
- Effettua consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi;
- Tiene contatti con le famiglie e i referenti della Asl;
- Predispone la modulistica per l'elaborazione del PEI o del PDP;
- Controlla, in collaborazione con la segreteria didattica d'Istituto, la documentazione in ingresso, in itinere e in uscita;

- Coordina i docenti di sostegno e monitora l'integrazione degli alunni con BES all'interno dell'Istituto.

GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO (GLO):

per ogni alunno disabile iscritto opera collegialmente un gruppo di lavoro interprofessionale, costituito da:

- ❖ **Dirigente Scolastico** o suo delegato
- ❖ **Consiglio di Classe** o, in sua rappresentanza, da uno o più insegnanti curricolari;
- ❖ **insegnante di sostegno** della classe;
- ❖ operatori **Psico-Socio-Sanitari** referenti per il caso;
- ❖ **genitori dell'alunno**;
- ❖ eventuali **operatori educativi- assistenziali, assistenti alla comunicazione** e/o tecnici del Comune.

Compiti e funzioni:

- Elabora PEI in presenza della certificazione di disabilità, come stabilito dalla legge 104/92 (in attesa del modello del PEI che, secondo l'articolo 5 del Decreto 66/17, il Ministero deve predisporre e pubblicare).
- Attiva le azioni necessarie a supportare e favorire la continuità scolastica fra gli ordini e i gradi di scuola.
- Indica al **GLI** le ore e le aree di sostegno necessarie nel successivo anno scolastico.
- Collabora alle iniziative educative e di integrazione previste dal piano educativo individualizzato dei singoli alunni finalizzate alla piena realizzazione del diritto allo studio degli alunni con disabilità.

CONSIGLI DI CLASSE/TEAM DOCENTI

- Individuazione degli alunni per i quali è necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di strumenti compensativi e misure dispensative.
- Rilevazione alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento.
- Progettazione e condivisione progetti personalizzati; individuazione e proposizione di risorse umane strumentali ed ambientali per favorire i processi inclusivi.
- Stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP); collaborazione scuola-famiglia-territorio.

DOCENTI DI SOSTEGNO:

- Offre un supporto nella rilevazione alunni BES.
- Coordina la stesura e l'applicazione del PEI.
- Partecipa alla programmazione educativo-didattica.
- Supporta il consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive.

COLLEGIO DOCENTI:

- Delibera del PAI (mese di Giugno) su proposta del GLI.
- Esplicita nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione.
- Esplicita i criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti.
- Si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate a livello d'istituto e territoriale.

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO:

Sostiene il recupero e il potenziamento di tutti gli alunni, promuovendo attività e progetti inclusivi, anche attraverso collaborazioni esterne con enti locali e altre agenzie educative per arricchire e potenziare l'offerta formativa che favorisca l'inclusione.

IL PERSONALE DI SEGRETERIA:

- Segue l'iter burocratico di rilevazione degli alunni con BES; protocolla le certificazioni.
- Aggiorna il fascicolo dell'alunno; mantiene i contatti con l'USP e USR.
- Collabora con le Funzioni Strumentali; inoltra le richieste dei GLHO e degli incontri tecnici.
- Informa i docenti in merito alle certificazioni degli alunni DSA.
- Gestisce l'Ufficio Relazioni con il Pubblico.

LA FAMIGLIA:

- Consegna in Segreteria le certificazioni (CIS e verbale di L. 104).
- Partecipa ai GLO e agli incontri tecnici.
- Condivide il PDP o il PEI con il consiglio di classe e i singoli docenti e mantiene contatti con i docenti. Partecipa ai processi di inclusione attuati dalla scuola.

TSRMEE/UVM:

Il TSMREE si occupa degli aspetti diagnostici e riabilitativi degli alunni con BES, attraverso funzioni di valutazione e di presa in carico: redige le certificazioni cliniche ed elabora i profili di funzionamento previsti

entro i tempi consentiti; risponde agli adempimenti di legge in merito alla disabilità e all'inclusione scolastica; fornisce, nei limiti consentiti e con le modalità concordate, informazioni e consulenza ai docenti degli alunni segnalati sulle rispettive problematiche, sui relativi bisogni speciali e sull'orientamento e/o linee guida all'intervento; collabora, insieme a scuola e famiglia, al progetto didattico/formativo più adeguato per l'alunno; partecipa ai GLO e al GLI.

Il **PROFILO DI FUNZIONAMENTO** è steso dall'Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM) secondo i criteri del modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (IFC) adottata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS). Include la D.F. e il P.D.F. Rappresenta il documento propedeutico alla elaborazione del Progetto individuale e del Piano Educativo Individualizzato. Definisce anche le competenze professionali necessarie all'integrazione, le misure di sostegno e gli strumenti necessari.

È redatto da un medico specialista, uno specialista in neuropsichiatria infantile, un terapeuta della riabilitazione, un assistente sociale o rappresentante dell'Ente locale di competenza, con la partecipazione dei genitori e con un rappresentante dell'amministrazione scolastica, in genere un docente della scuola. È aggiornato al passaggio ad ogni nuovo grado dell'istruzione o quando insorgano cambiamenti significativi

SERVIZI SOCIALI: seguono i genitori nell'iter burocratico per la documentazione richiesta e per l'attivazione della procedura per l'assegnazione di altre risorse nei casi di disabilità e di disagio sociale; attivano autonomamente o su segnalazione della scuola le procedure previste qualora si rilevino situazioni di particolare difficoltà o fatti di rilevanza giudiziaria o penale.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

L'Istituto si impegna ad attivare corsi di formazione specifica sui bisogni educativi speciali, in sede, e anche attraverso la partecipazione a reti di scuole.

L'Istituto propone come obiettivo quello di fornire al personale docente coinvolto nelle Funzioni Strumentali e nel gruppo operativo per l'inclusione, una formazione specifica sui Bisogni Educativi Speciali e inclusione: dall'individuazione dei bisogni all'attivazione delle risorse.

Si predispongono percorsi di formazione ed aggiornamento per tutti i docenti con l'obiettivo di:

- ✓ informare sulle nuove disposizioni sull'Inclusione (D.Lgs. 66/2017 e D.Lgs 96/2019);
- ✓ Profilo di Funzionamento ICF-CY e PEI per competenze
- ✓ far acquisire metodologie didattiche che permettano di favorire l'apprendimento degli alunni con bisogni educativi speciali;
- ✓ promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie;
- ✓ fornire una formazione teorico-pratica sulle caratteristiche del disturbo Autistico, sui diversi approcci d'intervento e sugli strumenti per metterli in atto;

In merito all'auto-formazione professionale, la scuola promuoverà momenti di scambio e confronto tra i docenti, dietro proposta da parte dei diversi gruppi di lavoro che si occupano dell'inclusione a tutti i livelli, il cui compito sarà quello di individuare percorsi e metodologie che favoriscano l'integrazione degli alunni con BES.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione dei risultati di apprendimento, declinabili in competenze, abilità e conoscenze, è frutto di una rilevazione sistematica e continua, immanente al processo stesso di apprendimento/insegnamento.

Essa terrà conto:

- dei livelli iniziali dell'alunno;
- delle potenzialità personali;
- della capacità dello studente di portare a termine un compito;
- del processo compiuto per arrivare al risultato.

Gli strumenti e le procedure valutative dovranno incoraggiare l'autoregolazione dell'apprendimento, poiché lo scopo della valutazione è quello di favorire cambiamenti positivi. A tal proposito saranno esplicitati, agli studenti, i criteri di valutazione utilizzati affinché siano consapevoli dei propri progressi.

La valutazione degli alunni DA verrà effettuata in rapporto agli obiettivi stabiliti dal Piano Educativo Individualizzato.

Per la valutazione degli studenti D.S.A. e B.E.S. si terrà conto delle indicazioni date nella diagnosi e delle modalità riportate nel Piano Didattico Personalizzato.

La valutazione dovrà comunque sviluppare processi metacognitivi nell'alunno e, con un feedback continuo diventerà formativa e motivante e non punitiva e censoria.

In tal senso è opportuno valutare periodicamente l'efficacia del percorso didattico, tenendo presente i seguenti punti:

1. Validità e appropriatezza degli obiettivi proposti
2. Validità delle strategie didattico- educative utilizzate.
3. Validità degli accorgimenti organizzativi messi in atto.

La progettazione degli interventi da adottare riguarderà **tutti gli insegnanti**, l'utilizzo di strategie didattiche inclusive diventeranno, elementi indispensabili non solo per garantire il giusto raccordo tra il PEI e la programmazione di classe ma anche per valorizzare le singole differenze individuali e promuovere il successo formativo di tutti.

Di seguito alcune metodologie e strategie inclusive che i docenti intendono adottare:

- ✓ Didattica metacognitiva
- ✓ Apprendimento cooperativo
- ✓ Didattica multimediale e digitale (TIC)
- ✓ Didattica laboratoriale e learning by doing
- ✓ PBL - Problem Based Learning e didattica per problemi reali
- ✓ Project work
- ✓ Role playing
- ✓ Insegnamento capovolto
- ✓ Storyboarding

La valutazione della qualità dell'inclusione scolastica, come specificato nel D.L. 66 del 13 aprile 2017 si baserà sui seguenti criteri:

- livello di inclusività concretizzato nel Piano per l'inclusione scolastica;
- realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, definiti ed attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche delle alunne e degli alunni;
- livello di coinvolgimento dei diversi soggetti nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione;
- realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della scuola incluse le specifiche attività formative;
- utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione;
- grado di accessibilità e di fruibilità delle risorse, attrezzature, strutture e spazi e, in particolare, dei libri di testo adottati e dei programmi gestionali utilizzati dalla scuola.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano in sinergia al progetto di inclusione dell'istituto.

- Gli **insegnanti di sostegno** hanno il compito di valorizzare e mediare la cultura della diversità e dell'inclusione, supportando i docenti curricolari nella progettazione di una didattica inclusiva e promuovendo attività personalizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi.
- **Dipartimento del sostegno** propone e coordina i progetti e le azioni per realizzare l'integrazione (incontri, progettazione, documentazione, rapporti esterni, ecc.); analizza i bisogni e le risorse ed elabora linee guida per la didattica inclusiva, con particolare riferimento all'individuazione delle risorse di sostegno (orari, personale, assistenza, ecc.).
- Gli **OEPA** promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia personale e operativa, in classe o in altre sedi dell'istituto, unitamente al docente in servizio in contemporanea.
- Gli **assistenti alla comunicazione** favoriscono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità sensoriale finalizzati alla mediazione e a fornire strumenti alternativi alla comunicazione verbale (sordità) o visiva (ipovedenti), in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea e al docente di sostegno.
- Il **personale ATA**: è stato individuato un referente d'Istituto, tra il personale ATA, che partecipi al GLI, qualora se ne ravveda la necessità, e che possa così fungere da punto di riferimento per i colleghi. Assegnazione, nell'ambito del personale ATA, dei collaboratori scolastici per lo svolgimento dei compiti di assistenza previsti dal profilo professionale, tenendo conto del genere delle alunne e degli alunni. (D.Lgs 66 del 2017)

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Collaborazione con l'associazione "Altramente" per progetti di assistenza allo studio ed educazione alla lettura.
- Sportello d'ascolto a cura di psicologi e psicopedagogisti esperti nella facilitazione degli apprendimenti e nel contrasto alla dispersione scolastica rivolto a docenti, alunni, famiglie e personale ATA.
- Presenza di un Mediatore linguistico e culturale (nel processo di accoglienza/inserimento/orientamento, incontri scuola/famiglia, iter per le certificazioni, ecc.)
- Collaborazione con i Comitati genitori come supporto e sostegno nel processo di accoglienza/inserimento e partecipazione a progetti di istituto con l'obiettivo di coinvolgere le famiglie migranti del territorio.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

L'Istituto si attiva per fondare una cultura inclusiva di comunità con il supporto di enti locali e associazioni del territorio.

Nello specifico dei BES sarà fondamentale la comunicazione efficace e la condivisione dei PEI/PDP con le famiglie che dovranno essere informate e coinvolte nei passaggi essenziali del percorso formativo dei figli. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate e da compiere;
- eventuali incontri per individuare bisogni e aspettative;
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare e individuare azioni di miglioramento.

E' prevista la compilazione di un modulo in sede di incontri operativi iniziali, intermedi e finali con le famiglie, da allegare al registro di classe/fascicolo dell'alunno (modulo in allegato).

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Particolare attenzione verrà posta allo sviluppo di un curriculum verticale ed inclusivo che si prefigga lo sviluppo di una comunità didattico-educativa capace di calibrarsi sui bisogni specifici di ciascun alunno.

Sarà promossa una didattica aperta individualizzata e personalizzata che tenga conto dei bisogni educativi di ogni alunno. In base alle situazioni di disagio e alle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, verrà compilato un PDP o un PEI.

Per ogni alunno si dovrà provvedere a costruire un progetto individuale che:

- risponda ai bisogni personali;

- monitori la crescita della persona e l'efficacia del progetto;
- favorisca il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

In particolare, si prevede l'organizzazione del curricolo nel modo seguente:

Curricolo

OBIETTIVO/ COMPETENZA

educativo-relazionale e tecnico – didattico relativo al progetto di vita

Attività

- attività adattata rispetto al compito comune (in classe)
- attività personalizzata con materiale predisposto (in classe)
- affiancamento/guida nell'attività comune (in classe)
- attività di approfondimento/recupero a gruppi dentro la classe o per classi parallele
- attività di approfondimento/recupero individuale
- tutoraggio tra pari (in classe o fuori)
- lavori di gruppo tra pari in classe
- attività di piccolo gruppo fuori dalla classe
- affiancamento/guida nell'attività individuale fuori dalla classe e nello studio
- attività individuale autonoma
- attività alternativa, laboratori specifici

Contenuti

- comuni
- alternativi
- ridotti/facilitati
- personalizzati

Spazi

- organizzazione dello spazio aula
- attività da svolgere in ambienti diversi dall'aula
- spazi attrezzati

Tempi

Tempi aggiuntivi per l'esecuzione delle attività

Materiali/Strumenti

- materiale predisposto, concreto, visivo, vocale, sonoro, musicale
- testi adattati, testi specifici, calcolatrice, formulari ...
- mappe, video, lavagna interattiva, computer, vari ausili

Risultati attesi

Comportamenti osservabili che testimoniano il grado di raggiungimento dell'obiettivo. Si tratta di conoscenze, abilità, competenze riconoscibili come risultato degli interventi e dei percorsi personalizzati e rispondenti ai bisogni formativi e agli stili di apprendimento precedentemente rilevati.

I comportamenti osservabili possono riguardare:

- investimento personale/ soddisfazione/ benessere;
- motivazione allo studio;
- lavoro in autonomia;
- compiti e studio a casa;
- partecipazione;
- relazioni interpersonali a scuola;
- relazioni con la famiglia e/o altri contesti educativi coinvolti.

Verifiche

- comuni
- comuni graduate
- adattate
- personalizzate sulla base del PEI e PDP proposte e concordate dagli insegnanti per ogni singola disciplina.

Valutazione dei risultati

La valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard quantitativi o qualitativi. Nel valutare l'esito scolastico i docenti faranno riferimento:

- al grado di maturazione e di autonomia raggiunto globalmente dall'alunno;
- al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi individuati nel PEI/PDP;
- all'impegno profuso pur in presenza di un livello di competenza ancora incerto.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Riconoscimento delle risorse presenti nella scuola:

- condivisione dei materiali didattici e della modulistica reperibile attraverso lo spazio apposito creato nel sito della scuola;
- valorizzazione delle competenze dei docenti interni e impiego delle stesse nella progettazione di momenti formativi;
- valorizzazione della risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento, il cooperative learning per piccoli gruppi, per mezzo del tutoraggio tra pari;
- valorizzazione di spazi e strutture presenti nel nostro Istituto;
- cooperazione tra gli stessi e i diversi ordini e gradi di scuola presenti nel nostro Istituto per lavorare sulla continuità e sull'inclusione.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità degli alunni con BES richiede l'articolazione di un percorso globale che contenga interventi precisi e mirati per i bisogni educativi e formativi di ciascun alunno.

Risultano quindi necessarie:

- l'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione di eventuali progetti di inclusione;
- l'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità;
- l'assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico;
- l'assegnazione di assistenti alla comunicazione e assistenti tiflodidatti per gli alunni con disabilità sensoriale dal primo periodo dell'anno scolastico.

Le proposte progettuali avanzate necessitano di risorse aggiuntive, oltre a quelle previste dai fondi MIUR e pertanto si prevede la partecipazione a bandi:

- Fondi Europei
- L'Istituto si ripropone di utilizzare al meglio i fondi "Aree a rischio" per attività di alfabetizzazione e recupero di valorizzazione dell'inclusione degli alunni in situazioni di disagio sociale, culturale ed economico.
- Per l'anno scolastico 2021/2022 la scuola usufruirà dei fondi relativi al progetto Fondo Asilo Migrazione e Integrazione "Prima il lavoro". Tali fondi saranno così utilizzati:
 - collaborazione con l'associazione Altramente, per la realizzazione di attività di alfabetizzazione e formazione degli adulti;
 - collaborazione con insegnanti interni all'istituto per l'alfabetizzazione degli alunni neoarrivati
 - corsi finalizzati all'orientamento verso la scuola superiore e alla valorizzazione dell'integrazione destinati agli alunni stranieri di terza media

Per poter acquisire le risorse necessarie, l'Istituto si propone di aderire a tutte le opportunità fornite dalla Amministrazione Centrale e da Enti Locali, in particolare alle attività progettuali promosse e ai bandi finanziati annualmente dall'Assessorato alla Persona, Scuola e Comunità solidale, dalla Commissione capitolina Scuola e dal Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici del Comune di Roma.

Infine si cercheranno risorse aggiuntive per l'attivazione di uno sportello di ascolto e di un servizio di mediazione culturale.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione curricolare è di promuovere, in ogni alunno con BES, lo sviluppo di un proprio "progetto di vita". Sostenere gli alunni nella crescita personale e formativa per l'intero percorso scolastico è il filo conduttore delle pratiche inclusive promosse e adottate all'interno dell'istituto. Pertanto, fondamentale importanza viene data alla **formazione delle classi e ai GLH di raccordo tra i diversi gradi scuola**, al fine di condividere il percorso effettuato e acquisire le informazioni necessarie per garantire il passaggio in continuità con le scelte educative individuate. La composizione delle classi è un lavoro essenziale per stabilire i rapporti positivi d'inclusività, multiculturalità e pro-socialità all'accoglienza/continuità, sempre mirata ad accrescere nell'alunno le esperienze apprenditive, culturali e di vita nella comunità scolastica. L'inserimento e il passaggio da un ordine di scuola all'altro, all'interno del nostro istituto, saranno garantiti da un progetto nell'ottica della continuità di istituto. Particolare attenzione è riservata all'individuazione precoce dei DSA, di alunni non italofofoni e alunni adottati, di alunni con speciali abilità e in situazioni che possano minare il sereno adattamento di ogni alunno al nuovo ambiente scolastico, e all'orientamento (sin dalla prima classe della scuola secondaria di primo grado) inteso come processo funzionale che, progettando anche interventi mirati, intende aiutare gli alunni ad apprendere e a consolidare la capacità di auto-orientarsi per compiere scelte più consapevoli che siano coerenti con il percorso di sviluppo e crescita personale, nella convinzione che all'alunno e alle sue potenzialità inclusive sia assegnato un ruolo centrale intorno al quale devono ruotare la totalità delle attività educativo-formative promosse.

All'interno dell'istituto è stato svolto il progetto "Orientamento in uscita" che ha visto incontri on-line da scuola con i diversi istituti di scuola superiore e la somministrazione di test volti ad individuare le attitudini di ciascun allievo, per guidarlo con maggior consapevolezza alla scelta della scuola secondaria di II grado; il consiglio valutativo è stato consegnato alle famiglie.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 30/06/2021